

# MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

## DIREZIONE GENERALE PER I BENI LIBRARI E GLI ISTITUTI CULTURALI

---

### Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Vincenzo Bellini

#### Obiettivi delle manifestazioni

Il programma delle celebrazioni per il secondo centenario della nascita di Vincenzo Bellini si è articolato sui tre fronti della esecuzione e diffusione delle opere, della ricerca musicologica e della divulgazione e didattica.

#### 1. Attività esecutive

I concerti e gli spettacoli rientranti nel programma delle celebrazioni si sono svolti nel Teatro Massimo “Bellini” di Catania:

- 12 ottobre 2001: concerto straordinario di Luciano Pavarotti (tenore) e Leone Magiera (pianoforte).
- 17-18 ottobre 2001: concerto sinfonico con la partecipazione di Andrea Bocelli (tenore), Sandro De Palma (pianoforte) e Donato Renzetti (direttore).
- 3-17 novembre 2001: Vincenzo Bellini, *La straniera*; interpreti: Alexandrina Pendatchanska, Francesca Provvigionato, William Joyner, Vladimir Chernov, direttore Alain Guingal, regia Alberto Fassini, scene e costumi William Orlandi.
- 5 novembre 2001: concerto pianistico di Francesco Nicolosi.
- 7 novembre 2001: recital lirico con la partecipazione di Mariella Devia (soprano), Giuseppe Sabbatini (tenore), Mirco Palazzi (basso), Marco Boemi (pianoforte).
- 9 novembre: Vincenzo Bellini, *Messa in La minore*, Orchestra e Coro del Teatro Massimo di Palermo.

#### 2. Attività scientifiche

Evento centrale sul piano scientifico delle celebrazioni belliniane è stato il **Convegno internazionale “Vincenzo Bellini nel secondo centenario della nascita”**, svoltosi nel foyer del

Teatro Massimo “Bellini” dall’ 8 all’11 novembre 2001. Il Comitato scientifico che del congresso era formato da Giovanni Carli Ballola (Università di Lecce), Fabrizio Della Seta (Università di Pavia), e Philip Gossett (The University of Chicago). Alle quattro giornate di studio hanno partecipato studiosi provenienti da diversi paesi, che si sono confrontati sugli argomenti individuati dal Comitato scientifico: biografia ed epistolario; librettisti e libretti; drammaturgia; aspetti del linguaggio musicale; problemi filologici; tradizione esecutiva e di messa in scena delle opere belliniane; prospettive critiche e di ricezione.

Relatori al Convegno internazionale: †Maria Rosaria Adamo (Università di Palermo), Marco Beghelli (Conservatorio di Pesaro), Paola Besutti (Università di Lecce), Julian Budden (Londra-Firenze), Alessandra Campana (Oxford University), Antonio Carocchia (Conservatorio di Napoli), Damien Colas (CNRS, Paris), Paolo Fabbri (Università di Ferrara), Fernando Gioviale (Università di Catania), David Kimbell (Edinburgh University), Olga Jesurum (Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Parma), Saverio La Macchia (Università di Bologna), Friedrich Lippmann (Bonn), Simon Maguire (Sothebys, London), Paologiovanni Maione (Conservatorio di Avellino), Marco Marica (Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Parma), Dario Miozzi (Istituto Musicale “Vincenzo Bellini”, Catania), Fiamma Nicolodi (Università di Firenze), Guido Paduano (Università di Pisa), Giorgio Pagannone (Roma), Alessandro Roccatagliati (Università di Ferrara), Federica Riva (Conservatorio di Parma), Jesse Rosenberg (Northwestern University, Evanston), Graziella Seminara (Istituto Musicale “Vincenzo Bellini”, Catania), Michael Sawall (Vienna), Emanuele Senici (Oxford University), Gloria Staffieri (Roma), Carlida Steffan (Università di Ferrara), Claudio Toscani (Università Statale di Milano), Marco Uvietta (Casa Ricordi BMG), Luca Zoppelli (Université de Fribourg).

Gli atti del Convegno sono stati pubblicati nel 2004 (Firenze, Olschki).

Il Comitato nazionale si è poi preoccupato di promuovere e patrocinare iniziative culturali di lungo respiro, i cui effetti si faranno sentire ben oltre i termini dell’occasione celebrativa. In particolare, il Comitato ha dato il suo patrocinio all’**Edizione critica delle opere di Vincenzo Bellini**, pubblicata da BMG-Ricordi con il contributo del Teatro Massimo “Bellini” di Catania, di cui è uscito nel 2003 il primo volume (*I Capuleti e i Montecchi*, a cura di Claudio Toscani), mentre altri due volumi sono previsti per il 2006 (*Musiche strumentali*, a cura di Andrea Chegai; *La sonnambula*, a cura di Alessandro Roccatagliati e Luca Zoppelli);

Attesa da tempo da esecutori, appassionati e studiosi, l’edizione ha preso avvio nel 1999. Il Comitato scientifico si avvale della presenza di quindici tra i massimi esperti storico-musicali belliniani e della critica testuale di opere dell’Ottocento. L’enorme sforzo di ricerca storico-critica

dedicato negli ultimi decenni all'Ottocento musicale italiano rendeva da tempo necessaria un'edizione modernamente affidabile degli *opera omnia* del compositore catanese, che si affianca a quelle delle opere di Rossini, Donizetti e Verdi, completando così il quadro delle monumentali edizioni critiche dedicate ai quattro grandi del repertorio italiano del XIX secolo. Come nelle altre serie, l'Edizione critica delle opere di Bellini mira a soddisfare le esigenze sia degli esecutori sia degli studiosi, restituendo all'uso teatrale e allo studio storico-critico testi attendibili, ripuliti dagli appiattimenti della routine, ma al tempo stesso resi disponibili nella loro vitalità teatrale e nella ricchezza delle versioni approntate o accettate da compositore, consentendo inoltre un'adeguata circolazione di quelle partiture che troppo spesso il repertorio ha accantonato acriticamente come "minori".

Il Comitato nazionale ha inoltre avviato il progetto di un'**Edizione critica dell'epistolario belliniano**, destinato a sostituire le pubblicazioni oggi disponibili, ormai insufficienti.

Coordinata dal prof. Pierluigi Petrobelli, la commissione scientifica che si occupa dell'epistolario belliniano si propone di intraprendere una ricognizione esauriente e sistematica delle lettere scritte dal compositore, prestando particolare attenzione alla attendibilità di ciascuna e ai possibili interventi di correzione e/o interpolazione che in particolare Francesco Florimo — il principale destinatario delle missive di Bellini — mise in atto nel suo *Bellini. Memorie e lettere* (Firenze, Barbera, 1882).

Strettamente legata a questi progetti, destinati a durare nel tempo, al di là delle manifestazioni del 2001, è la costituzione del **Centro di documentazione "Vincenzo Bellini"**, finalizzato all'acquisizione e alla catalogazione, in base a criteri di schedatura conformi agli standard scientifici internazionali di tutte le fonti (musicali, letterarie, epistolari, documentarie in genere) relative alla vicenda artistica del compositore catanese.

La documentazione costituita dai manoscritti autografi (compresi gli schizzi ed abbozzi) e dalle copie manoscritte e a stampa dei 'testi' musicali, nonché dal *corpus* dell'epistolario, potrà essere recuperata in riproduzione digitale e/o in microfilm, con eventuale relativa stampa. Ad essa va inoltre associata la bibliografia scientifica e pubblicistica relativa a Bellini e al contesto storico in cui egli ebbe ad operare, nonché la documentazione sonora delle incisioni sin qui realizzate della sua musica; senza dimenticare la vasta documentazione iconografica (e la scarna letteratura sull'argomento) relativa tanto alla persona del musicista che alle rappresentazioni delle sue opere. La realizzazione di questo fondamentale progetto secondo le coordinate indicate si intreccia con il progetto di edizione critica degli *opera omnia* di Bellini: potrà trovare supporto nel lavoro già

intrapreso da quel Comitato scientifico e potrà a sua volta essere di supporto a tale lavoro, ponendosi come luogo di coordinamento della ricerca documentaria e bibliografica.

Il Centro, la cui responsabilità è stata affidata dal Comitato nazionale alla prof.ssa Graziella Seminara, ha attualmente la sua collocazione logistica entro il Teatro Massimo Bellini di Catania, ed ha già intrapreso il lungo processo dell'acquisizione documentaria, tappa iniziale di un percorso — tardivamente ma finalmente iniziato — tanto impervio quanto inderogabile. Al momento attuale il patrimonio acquisito dal Centro consiste in ca. 530 volumi, ca. 50 partiture, ca. 50 riproduzioni sonore e ca. 300 riproduzioni di fonti in microfilm e/o in formato digitale.

Il Comitato nazionale ha infine **promosso la ristampa del volume di John Rosselli, *Bellini***, Milano, Ricordi, 2001.

Per poche settimane, dal 28 novembre 2000 al 17 gennaio 2001, giorno della sua scomparsa, John Rosselli è stato presidente del Comitato nazionale per le celebrazioni belliniane del 2001, del quale era stato componente attivo nell'anno precedente. La sua elezione esprimeva una precisa volontà di affermare, nell'organizzazione delle manifestazioni celebrative, il primato della cultura; e si dice cultura nel senso più tradizionale del termine, un senso che nell'odierna civiltà dell'immagine non è forse scontato riaffermare. Per questo motivo il Comitato ha ritenuto doveroso arricchire il programma degli omaggi al musicista con un omaggio al suo biografo, accogliendo la proposta della BMG Ricordi di ristampare questo volume uscito nel 1995 e già esaurito.

Negli ultimi vent'anni della sua vita John Rosselli aveva messo al servizio di un'antica passione per l'opera la sua competenza specialista di storia economica, producendo una serie di studi sull'organizzazione del mondo teatrale che resteranno fondamentali per molti anni. La biografia di Bellini, prodotto collaterale ma non certo secondario di questa ricerca e preceduto da importanti saggi apparsi su riviste specialistiche, diede a suo tempo un'energica svolta alla comprensione della personalità reale del compositore catanese, più di altre offuscata dalle nebbie della leggenda e dell'agiografia, anche dopo le fondamentali revisioni di Francesco Pastura e Luisa Cambi, e dei biografati che a loro sono seguiti.

Fondamentali per la nuova immagine di Bellini proposta da Rosselli sono, da un lato, la precisa collocazione delle sue vicende in un quadro sociale, economico e istituzionale ricostruito alla luce delle più aggiornate metodologie storiche; dall'altro, la rilettura dell'epistolario, sottoposto, soprattutto per la parte di esso che si affida a quanto tramandato da Francesco Florimo, alla più rigorosa critica filologica. Non per nulla l'ultimo intervento di Rosselli su Bellini, al convegno del giugno 2000 organizzato dall'Accademia Musicale Chigiana e dall'Università degli studi di Siena, fu dedicato ai problemi di una nuova edizione dell'epistolario; e, nell'ambito dell'attività del

Comitato nazionale, egli contribuì in maniera decisiva alla costituzione del Centro di documentazione belliniana che tale edizione deve, per compito istituzionale, rendere possibile. La sua realizzazione compirà nel modo migliore l'omaggio alla figura di John Rosselli di cui la presente ristampa è l'avvio.

### 3. Attività divulgative e didattiche

**Mostra “Vincenzo Bellini: la memoria e l'immagine”**, 1-22 dicembre 2001, sale di via Birreria del Teatro Massimo “Bellini” di Catania.

I due obiettivi principali che ci si è posti nell'elaborare il progetto di questa mostra sono stati due: il primo riguardante i contenuti e dunque l'individuazione di un percorso di comunicazione fruibile da diverse fasce di utenza; l'altro di natura tecnica, relativo alla possibilità di sementare e modulare le diverse parti della mostra in funzione della sua installazione in sedi diverse. Si è dunque partiti da ciò che i giovani – in particolare gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori di una città come Catania – possono attendersi da una mostra come questa, riguardante un musicista e una vicenda artistica di solito poco o nulla frequentati attraverso lo studio scolastico. Si è poi tenuto conto della necessità di offrire un'informazione critica adeguata alle esigenze di quella parte di pubblico in possesso di competenze e dunque in grado di confrontarle con quelle proposte dalla mostra. Tenuto conto di tali esigenze di fruibilità, si è proceduto a un allestimento il cui criterio base è stato la multimedialità, intesa come organizzazione dei contenuti in funzione della possibilità di fruizione simultanea di diversi mezzi (produzioni audio, video, stampati) e livelli di informazioni (storico-culturale, artistica, musicale). L'originalità della mostra è consistita dunque nell'articolazione della documentazione storico-artistica riversata in video con percorsi illustrativi e visivi riportati su pannelli a parete e con quei materiali (cimeli, documenti, bozzetti, costumi ecc.) che costituiscono in genere gli oggetti convenzionali di un allestimento espositivo con questa particolare tipologia.

- **Corso di canto “La vocalità nel melodramma di Vincenzo Bellini”**, docente Elio Battaglia, 16-25 novembre 2001.

Il corso, aperto a cantanti di ogni nazionalità, ha approfondito la vocalità del compositore catanese nei suoi aspetti tecnici: particolarità dell'emissione vocale, stile interpretativo, uso della parola cantata. Oltre all'aspetto operistico, attenzione particolare è stata rivolta alla conoscenza delle liriche

da camera per canto e pianoforte, delle quali il Maestro Battaglia ha curato un'edizione critico-didattica per Casa Ricordi.

#### 4. Iniziative collaterali

- Patrocinio e contributo al **Convegno internazionale “Vincenzo Bellini: verso l'edizione critica”**, organizzato dall'Accademia Musicale Chigiana e dall'Università degli Studi di Siena, Siena, 1-3 giugno 2000 (atti a cura di Fabrizio Della Seta e Simonetta Ricciardi, Firenze, Olschki, 2004).

- Patrocinio e contributo alla **Mostra documentaria “Bellini nell'Archivio di Stato di Catania”**, Catania Archivio di Stato, 3 novembre – 15 dicembre 2001.

- Patrocinio al progetto **“Il Rotary per Vincenzo Bellini nel bicentenario della nascita”** comprendente:

– ristampa anastatica di *Alla memoria di Vincenzo Bellini: album per pianoforte*, a cura di Francesco Florimo (1885); Catania, Sanfilippo, 2001;

– registrazione su 3 CD di *Alla memoria di Vincenzo Bellini: album per pianoforte*, pianoforte Francesco Nicolosi, Dynamic;

– ristampa anastatica dell'*Album-Bellini* a cura di Francesco Florimo e Michele Scherillo (1886), Catania, Sanfilippo, 2001;

– *Francesco Florimo a Vincenzo Bellini*, raccolta di saggi a cura di Dario Miozzi, Catania, Maimone, 2001.

— Patrocinio e contributo al **numero speciale dedicato a Bellini** dei Quaderni dell'Istituto musicale Vincenzo Bellini di Catania.